

BRIGATA FERRARA

(47° e 48° FANTERIA)

Sede dei reggimenti in pace: 47° Fanteria, Lecce - 48° Fanteria, Catanzaro.

Distretti di reclutamento: Belluno, Bologna, Cefalù, Firenze
Monza, Parma, Sacile, Salerno

ANNO 1915.

Subito dopo l'inizio delle ostilità, la brigata, lasciate le sedi di pace il 27 maggio, si trasferisce per ferrovia in zona di radunata, ed il 2 giugno accampa nei pressi di S. Giorgio di Nogaro, alla dipendenza della 22ª divisione.

Successivamente si trasferisce nella zona di Medea (5 giugno), indi a S. Lorenzo di Mossa, come riserva della 22ª divisione.

Partecipa alle operazioni contro il campo trincerato di Gorizia, con ardite ricognizioni verso l'Isonzo ed azioni dimostrative. Il 30 giugno, mentre è in corso la 1ª battaglia dell'Isonzo (23 giugno-7 luglio), schierata di fronte a Lucinico, fa avanzare due battaglioni del 48° che, dopo avere invano tentato di aprire dei varchi nei reticolati antistanti ai ponti di Gorizia, ripiegano nelle posizioni di partenza. Il 3 luglio la « Ferrara » passa a disposizione della 3ª Armata e si sposta a Turriaco, alla dipendenza della 20ª divisione; il 5 luglio entra in linea fra Castelnuovo e Polazzo ed alle 12 inizia col 47° l'attacco contro le posizioni nemiche antistanti alla linea Castelnuovo-q. 92. Viene di primo slancio conquistato e oltrepassato un trincerone a sud del bosco di Castelnuovo, ma l'insufficienza di mezzi per superare i reticolati e l'intenso fuoco di sbarramento del nemico, che cagiona gravi perdite (25 ufficiali e circa 500 uomini di truppa fuori combattimento), impediscono di procedere ancora.

Ripresa l'offensiva il 18 luglio (2ª battaglia dell'Isonzo — 18 luglio-3 agosto): la brigata, alla dipendenza della 19ª divisione, opera ancora contro le posizioni di Castelnuovo. Il 19 luglio, il 48° conquista la trincea nemica detta « a squadra », ed il 47°, insieme con reparti

del 39° e del 19° fanteria, riesce, il giorno successivo, ad occupare il « Trincerone » fra Castelnuovo ed il « Bosco Triangolare ».

Nuovi sforzi per estendere l'occupazione falliscono. Date le sensibili perdite sopportate dal 48° (circa 500 uomini, dei quali 19 ufficiali), tale reggimento il 1° agosto viene inviato a Cavenzano (Palmanova) per riordinarsi, mentre il 47° rimane sulle posizioni di seconda linea tra Bosco Lancia e q. 143, e raggiunge poi, il giorno 19, il 48° a Cavenzano, ove la brigata rimane in riposo. Il 17 settembre il 48° fanteria si trasferisce per ferrovia a Tolmezzo, indi nel settore But-Degano, in rinalzo di truppe alpine operanti nella zona di M. Paularo; ma viene impiegato soltanto in lavori difensivi; l'8 ottobre, ritorna per scaglioni a Cavenzano.

Il 7 novembre la brigata è di nuovo in linea sul Carso schierata fra Cima 4 del S. Michele e la strada Sdraussina-S. Martino.

Iniziatasi la 4ª battaglia dell'Isonzo (10 novembre-5 dicembre), fra il 10 e 24 novembre assalta più volte la Cima 4; il 21, il II/47° riesce ad occupare parte della così detta « Trincea curva », catturando circa 200 prigionieri; respinto nella notte un ritorno offensivo del nemico, il giorno successivo viene conquistata la posizione detta « La Cappella », con la cattura di circa 230 prigionieri; infine, il giorno 23, il II/48° penetra nella trincea nemica detta « Superiore » (fra Cima 4 e l'« Albero Isolato »), e vi conquista un ridotto, catturando altri 500 prigionieri. Alla brigata, esausta per l'aspra lotta e per le fortissime perdite (circa 1400 uomini fuori combattimento, dei quali 76 ufficiali) viene concesso quindi un meritato riposo; fra il 23 e il 26 novembre viene sostituita e inviata a Romans per riordinarsi. Il 13 dicembre torna di nuovo in linea fra Cima 4 e S. Martino, ove i reparti si alternano fino al 29, giorno in cui la brigata viene inviata in riposo a Chiopris.

ANNO 1916.

La brigata trascorre i mesi di gennaio e febbraio alternando periodi di prima linea sul S. Michele con turni di riposo nella zona Versa-Chiopris; in marzo partecipa alla 5ª battaglia dell'Isonzo (11-29 marzo), attaccando, il giorno 13, la linea Cima 4-Cappella Diruta di S. Martino: la resistenza nemica consente soltanto l'occupazione temporanea di un elemento di trincea, ove vengono catturati circa 500 prigionieri.

Nei successivi mesi di aprile e maggio la « Ferrara » continua ad alternare periodi di trincea sulle stesse posizioni con turni di riposo; il 28 giugno, trovandosi in linea fra Cima 3 e la Cappella Diruta, compie un'azione dimostrativa, in sostegno di operazioni offensive che altre truppe stanno attuando; le compagnie 5ª e 6ª del 47°, a prezzo di gravi perdite (6 ufficiali e oltre 200 uomini di truppa), conquistano, dopo vivace combattimento, un elemento di trincea.

Il giorno dopo, 29 giugno, all'alba, nubi di gas asfissianti lanciate improvvisamente dagli austriaci, investono la sinistra e il centro della linea tenuta da reparti del 48°, i quali, decimati dal terribile veleno e dal furioso cannoneggiamento, sono costretti a ripiegare; ma i reparti di destra, meno colpiti, reagiscono prontamente con fuoco di mitragliatrici, interdicendo al nemico, penetrato nelle trincee abbandonate, di ricevere rinforzi, finchè le compagnie di rinalzo del 48° ed una compagnia del 47°, con energico contrattacco, riprendono tutte le posizioni, catturando anche un centinaio di prigionieri.

L'infausta giornata costa al 48° fanteria la perdita di 25 ufficiali ed un migliaio di uomini di truppa.

Nessun avvenimento importante si verifica nel mese di luglio. Ai primi di agosto ha inizio la 6ª battaglia dell'Isonzo (6-17 agosto), durante la quale la brigata conquista finalmente le tanto contese posizioni fra Cima 4 e la Cappella Diruta, mentre le brigate Brescia e Catanzaro occupano le altre cime del M. S. Michele. Nei giorni successivi, avanza in direzione di Cotici, ed il 14 si schiera fra Oppacchiasella e q. 187, ad oriente del Vallone, sostituendovi la brigata Regina; attacca il giorno stesso le posizioni nemiche di Segeti-q. 202, a sud del Pecinka, senza risultato, ma il giorno dopo l'attacco è ripreso e due battaglioni del 47° (I e III) ed uno del 48° (III) riescono, dopo breve preparazione d'artiglieria, a penetrare nelle dette linee, catturandovi 150 prigionieri.

Malgrado le gravi perdite subite (circa 2700 uomini fuori combattimento, dei quali 84 ufficiali), la brigata rimane sulle posizioni fino al 26 agosto, attendendo a lavori di sistemazione difensiva; quindi viene trasferita alle falde del S. Michele per un periodo di riposo e di riordinamento.

All'inizio della 7ª battaglia dell'Isonzo (14-18 settembre), la brigata, in linea nel settore di Oppacchiasella, attacca le posizioni nemiche fra q. 194 e la strada Oppacchiasella-Castagnevizza: il 14 settembre, il III/48° ed il I/47° assaltano ed occupano alcune trincee

nemiche, catturando circa 500 prigionieri; proseguendo la lotta, resa più aspra dal terreno difficile e fittamente coperto, il I/47^o, il giorno 15, avanza per circa 400 metri, mentre il II/48^o, puntando decisamente verso la linea q. 172-q. 202, conquista brillantemente alla baionetta tre doline occupate dal nemico; nel pomeriggio del 16, l'avanzata viene ripresa lentamente ed alla sera la brigata trovasi colla destra all'altezza di q. 201 (strada Oppacchiasella-Castagnevizza); il 17 l'azione va affievolendosi, per cessare il 18.

Oltre 1100 uomini di truppa e 41 ufficiali rappresentano il nuovo sacrificio della brigata in queste azioni.

Ai primi di ottobre l'offensiva viene ripresa (8^a battaglia dell'Isonzo, 9-12 ottobre): il giorno 10 il III/47^o ed il I/48^o occupano la linea austriaca fra la Dolina di Tercenca e q. 201, catturando circa 300 prigionieri; l'azione, tenacemente ostacolata dal nemico, prosegue l'11 e il 12, ma senza risultati sensibili. Il giorno 14, la brigata viene sostituita e si trasferisce nei pressi di Versa, per riordinarsi.

Dopo un breve riposo la « Ferrara » viene inviata nel settore del Pecinka, per partecipare alla 9^a battaglia dell'Isonzo (31 ottobre-4 novembre): essa, avanzando il 1^o novembre a cavaliere della strada Segeti-Castagnevizza, riesce, il giorno seguente, con dura lotta, a spingersi fino a un centinaio di metri dalle prime case di Castagnevizza, perdendo circa 1400 uomini di truppa e 41 ufficiali.

Sospese le operazioni, i reparti si alternano nelle posizioni di prima linea sino alla fine dell'anno.

ANNO 1917.

Dopo un periodo di riordinamento e d'istruzione trascorso nei pressi di Palmanova, la brigata si schiera il 7 febbraio nel settore Fajti-Pecinka e vi compie fino a maggio turni di trincea senza avvenimenti notevoli, tranne alcuni attacchi nemici respinti nei giorni 24, 29 e 30 marzo. Il 14 maggio, essendo in linea nel sottosettore fra q. 376 e q. 319, partecipa alla 10^a battaglia dell'Isonzo (12 maggio-8 giugno), attaccando la 3^a linea difensiva nemica ad oriente del Vallone, nel tratto fra q. 484 e q. 378; i reggimenti raggiungono gli obiettivi, ma ne vengono ricacciati da violenti contrattacchi nemici e ripiegano sulle linee di partenza; altri tentativi, rinnovati il 23 e 24 maggio, falliscono.

Il 26 la brigata riceve il cambio e, dopo breve riposo, viene inviata il 5 giugno in trincea nel settore di Monfalcone, fra q. 144 e q. 77, ove rimane fino al 18; si trasferisce quindi nelle retrovie.

A metà agosto l'imminente battaglia dalla Bainsizza (18 agosto-12 settembre), richiama la « Ferrara » in linea; il 19 agosto due battaglioni del 48^o e due del 47^o (22^a divisione), passato l'Isonzo su un ponte gettato a nord di Auzza, si lanciano all'attacco delle posizioni fra Auzza e Na Raunick ed il 20 riescono a raggiungere le pendici nord-ovest del Veliki Vhr: sono catturati complessivamente 800 prigionieri e prese numerose mitragliatrici.

Dal 21 al 23 prosegue l'azione, vivamente contrastata; il 25 agosto, dopo lotta accanita, reparti del 47^o giungono sino a q. 763 (Hoje) ed il 48^o sino all'abitato di Mesnjak.

Per le forti perdite subite (circa 1400 uomini di truppa e 75 ufficiali), la « Ferrara » viene inviata indietro a riordinarsi.

Dopo un breve periodo di riposo, il 9 settembre si trasferisce sulla destra dell'Isonzo, a Marmorie (zona di Gorizia), ed il 12, alla dipendenza della 11^a divisione, entra in linea nel settore del S. Gabriele, ove, fino al 29, esegue alcuni attacchi parziali contro quelle aspre posizioni nemiche. Esausta dalle nuove gravi perdite (27 ufficiali ed oltre 1800 uomini di truppa), il 30 settembre, ricevuto il cambio, si trasferisce nella zona di Percotto, passando alla dipendenza della 60^a divisione.

Il 25 ottobre, in seguito alla grave situazione determinatasi sulla fronte della 2^a Armata, la brigata va a schierarsi lungo la linea M. Purgessimo-Castel del Monte - Miscek (fondo Valle Judrio) alla dipendenza della 62^a divisione.

Nella giornata del 27 si hanno i primi contatti col nemico la cui pressione diventa sempre più tenace. Perdute le posizioni di M. Purgessimo e di Castel del Monte, a stento la brigata riesce a sfuggire alla stretta avversaria ed a ripiegare per la Val Chiaro su Ipplis e poi a Premariacco dopo aver subito sensibili perdite.

Il 28, i resti della brigata sono a Beivars, ma nella notte sono costretti ancora a ripiegare, suddivisi in due colonne, in direzione del Tagliamento, e quindi del Piave.

Passato il 3 novembre il Piave, la brigata giunge finalmente nei pressi di Camposampiero ove, posta alla dipendenza della 25^a divisione, attende a ricostituirsi.

ANNO 1918.

Dal febbraio al giugno la brigata, sempre alla dipendenza della 25ª divisione, alterna i reggimenti nelle linee del settore di Fossalta di Piave.

All'inizio dell'offensiva austriaca (battaglia del Piave, 15-24 giugno) è schierata col 48º in prima linea fra Case Isola di Sopra e Lampol (S. Donà di Piave) e col 47º in riserva. Il giorno 15, dopo 5 ore di violento bombardamento, il nemico riesce a forzare il Piave a nord di Isola di Sopra costringendo i reparti di sinistra del 48º a ripiegare sulla linea Lampol-C. Romano-Villa Premuda-C. Del Bosco, dopo avere opposto accanita resistenza; invano il III/48º ed il 47º reggimento, accorsi in linea, reagiscono con vigorosi contrattacchi.

Sulla destra, il I/48º mantiene saldamente le posizioni dell'ansa di Lampol-C. Romano.

Il giorno 16 i reparti, benchè assottigliati dalle perdite, tentano, col concorso di battaglioni della brigata Ionio, di riprendere le posizioni perdute, ma invano. Il mattino del 17 il nemico obbliga la sinistra del I/48º a ripiegare; viene immediatamente contrattaccato e respinto e la linea tra C. Romano e C. Cappelletti è ristabilita; ma alle 13 la fronte della brigata cede all'altezza di Villa Premuda, permettendo al nemico di avanzare verso sud; i superstiti dei reggimenti sono costretti quindi a ripiegare sullo scolo Palumbo; il I/48º, circondato da ogni parte, benchè ridotto ad una esigua schiera, con un ultimo sforzo riesce ad aprirsi il passo ed a ritirarsi a C. Levi. Alla sera stessa, i resti della « Ferrara » e della « Ionio » contrattaccano ancora, catturando 200 prigionieri e molto materiale bellico.

Benchè dissanguata dalla perdita di 36 ufficiali ed oltre 500 uomini di truppa fra morti e feriti, oltre a 2100 dispersi, dei quali 65 ufficiali, il 19 la brigata si sposta sulla linea Meolo-Case Calderini-S. Pietro Novello; ivi sostiene un altro poderoso attacco, difendendo strenuamente il terreno a palmo a palmo ed infliggendo gravi perdite al nemico, che, in seguito, è costretto a ritirarsi.

Il 20 riceve il cambio e si trasferisce nei pressi di Mestre, per riordinarsi.

Per le prove di valore, fermezza e ardimento date dalle truppe durante la battaglia del Piave e negli anni precedenti, le Bandiere

dei reggimenti della « Ferrara » vennero decorate con medaglia d'oro al valor militare.

L'8 agosto, la brigata ritorna in linea nel settore di Fossalta di Piave e compie turni di trincea, senza fatti di speciale importanza, fino alla battaglia di Vittorio Veneto (24 ottobre-4 novembre). Il 30 ottobre, quando la battaglia è già in pieno sviluppo, il 47º fanteria passa il Piave a sud di Sabbionera a rincalzo della brigata Avellino (231º-232º), ed il 31, con audace avanzata, si spinge nei pressi di Motta di Livenza, catturando numerosi prigionieri.

Il 48º invece, costituendo riserva della 53ª divisione, si trasferisce per Ponte di Piave ad Oderzo.

Il 2 novembre, oltrepassata la Livenza, l'avanzata prosegue sempre più celere verso il Tagliamento, che viene raggiunto a Bolzano il giorno 3, dopo aver superato deboli resistenze di retroguardie.

Il 4 novembre, forti pattuglie di arditi del 47º, passato a guado il fiume, attaccano il nemico a difesa del ponte di Madrisio e catturano circa 600 difensori con 40 mitragliatrici, impossessandosi del ponte ed estinguendo l'incendio appiccatovi dal nemico.

Alle ore 15, in seguito all'armistizio, cessano le ostilità.

RICOMPENSE.

MEDAGLIA D'ORO.

Alla Bandiera del 47º reggimento fanteria:

« In epiche lotte a S. Martino del Carso e sul S. Michele (novembre 1915-giugno 1916) diede sublimi prove di ardimento, di tenacia e di spirito di sacrificio, riconfermando le sue stesse belle qualità guerresche nelle aspre mischie sull'Altipiano della Bainsizza (agosto 1917). Nell'offensiva austriaca del giugno 1918, sul Piave, compreso del suo dovere altissimo verso la Patria in quell'ora suprema, scrisse col sangue dei suoi migliori fanti pagine di gloria imperitura, sostenendo con impeto ed ardore sovrumani, in cinque giorni di lotta furibonda, il formidabile urto delle masse avversarie a Villa Premuda, travolgendole con magnifico slancio a C. Fuma e contenendole eroicamente a C. Ninni; impareggiabile esempio del più fulgido valore e del più alto patriottismo ».

(*Boll. Uff.* del 5 giugno 1920, disp. 47).

Alla Bandiera del 48° reggimento fanteria :

« In epiche lotte a S. Martino del Carso e sul S. Michele (novembre 1915-giugno 1916) diede sublimi prove di ardimento, di tenacia e di spirito di sacrificio, riconfermando le stesse sue belle qualità guerriere nelle aspre mischie sull'Altipiano della Bainsizza (agosto 1917). Nell'offensiva austriaca del giugno 1918, sul Piave, esempio inarrivabile di valore e di spirito di sacrificio, dopo aver infranto il formidabile urto nemico a C. Cappellini ed a C. Gasparinetti, riconquistando l'argine di S. Marco, opponeva eroicamente, pur con forze assottigliate dalla lotta lunga e sanguinosa, la sua ultima e decisiva resistenza a S. Pietro Novello, sicuro che la vittoria e la salvezza dell'onore d'Italia riposavano nel suo sacrificio. Il I battaglione circondato nell'ansa di Lampol, dopo aver seminato con poche eroiche mitragliatrici superstiti, per tre giorni, la strage nelle schiere nemiche, si apriva leoninamente un varco (Piave, 15-17 giugno 1918) ».

(*Boll. Uff.* del 5 giugno 1920, disp. 47).

**CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA
DEL COMANDO SUPREMO.**

BOLLETTINO DI GUERRA N. 1120 (18 giugno 1918, ore 13).

La violenza della battaglia, attenuata alquanto sulla fronte montana, va crescendo sul Piave.

Nella giornata di ieri la 3^a Armata ha sostenuto il poderoso sforzo nemico con l'usato valore.

Di fronte a Maserada e a Candelù rinnovati tentativi di stabilire nuovi sbocchi sulla destra del fiume sono stati sanguinosamente respinti. Da Fossalta a Capo Sile la lotta ha imperversato fierissima e senza posa. Formidabili attacchi nemici si sono alternati con nostri contrattacchi; inizi di vigorose avanzate sono stati frantumati dalla nostra resistenza o arrestati da nostre azioni controffensive.

La lotta ha sostato soltanto a tarda notte, le valorose truppe dell'Armata sono state strenuamente provate, ma l'avversario non ha potuto aumentare la breve profondità della fascia entro la quale da quattro giorni il combattimento imperversa. 1550 prigionieri sono restati nelle nostre mani.

Gli aviatori hanno continuato a prodigarsi instancabili intervenendo efficacemente nella battaglia sotto la pioggia dirotta.

Sul margine settentrionale del Montello rinsaldammo la nostra occupazione sul fiume fino a Casa Serena. Nel pomeriggio il nemico, dal saliente nord-orientale del monte, sferrò due attacchi in direzione di sud-ovest e di sud-est: il primo venne nettamente arrestato ad oriente della linea Segnale 279-nord-est di Giavera; il secondo fu contenuto immediatamente a sud della ferrovia S. Mauro-S. Andrea.

Nella regione del Grappa respingemmo attacchi parziali nemici ed eseguimmo riusciti colpi di mano. Venne preso un centinaio di prigionieri.

In fondo Val Brenta e ad oriente della Val Frenzela puntate nemiche furono prontamente arrestate.

Al margine orientale dell'Altopiano di Asiago truppe nostre strapparono all'avversario il Pizzo Razea e le alture a sud-est di Sasso prendendovi circa 300 prigionieri; riparti nostri e del contingente francese attaccarono fortemente, guadagnando terreno, il Costone di Costalunga e vi catturarono alquanti nemici. Numerosi altri prigionieri vennero fatti più ad occidente da truppe britanniche.

Il contegno delle truppe nostre ed alleate nella battaglia è ammirevole.

Dallo Stelvio al mare ognuno ha compreso che il nemico non deve assolutamente passare; ciascuno dei nostri bravi che difendono il Grappa ha sentito che ogni palmo dello storico monte è sacro alla Patria.

Per le grandi giornate del 15 e del 16 giugno e per l'attacco al Tonale del giorno 13, fallito tentativo d'inizio dell'offensiva nemica, meritano speciale menzione ad esponente del valore di tutti gli altri riparti: la 45^a divisione di fanteria, le brigate di fanteria Ravenna (37°, 38°), Ferrara (47°, 48°), Emilia (119°, 120°), Sesia (201°, 202°), Bari (139°, 140°), Cosenza (243°, 244°), Veneto (255°, 256°), Potenza (271°, 272°); la 6^a brigata bersaglieri (8°, 13°); il 78° reggimento di fanteria francese e particolarmente il primo battaglione; i reggimenti britannici Northumberland Fusiliers, Sherwood Foresters, Royal Warwick, Oxford and Bucks Light Infantry; il 13° reggimento di fanteria italiano (brigata Pinerolo); il 117° (brigata Padova); il 266° (brigata Lecce); il 2° battaglione del 108° fanteria francese; il 9° reparto d'assalto, i battaglioni alpini M. Clapier, Tolmezzo e M. Rosa e la 178^a compagnia mitragliatrici.

A tutte le artiglierie nostre ed alleate spetta particolarmente il vanto di avere spezzata la prima foga dell'assalto nemico. Speciale onore va reso alla 7^a ed 8^a batteria del nostro 56^o reggimento da campagna che, restate imperterrite sul Col Moschin circondato, si opposero al nemico sopra un'unica linea nella quale, a lato dei cannoni, artiglieri e fanti gareggiarono in bravura.

Generale DIAZ.

UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*).

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
47 ^o REGGIMENTO FANTERIA.				
1	Colonn.	ROASIO Alessandro ...	Cherasco	Castelnuovo 5- 7-1915
2	Ten. Col.	BAGGIANI Alfredo.....	S. Miniato	Casa Frassinelli, Mestre 9- 7-1918
3	Maggiore	CORDARA Angelo.....	Firenze	S. Martino 10-11-1915
4	Id.	DELPINO Federico....	Genova	Oppacchiasella 16- 8-1916
5	Id.	MARCUCCI Augusto...	Roma	Castelnuovo 5- 7-1915
6	Id.	PERETTI Alessandro..	Torino	Castelnuovo 5- 7-1915
7	Id.	SIMI Roberto.....	Firenze	S. Martino 6- 8-1916
8	Capitano	LANZA Antonio.....	Milano	Dosso Fajti 23- 5-1917
9	Id.	PECORARO Giovanni..	Fisciano	Bosco Cappuccio 6- 8-1916
10	Id.	*PUCCINELLI SANNINI Enrico.....	Firenze	Osp. Firenze 14-11-1917
11	Id.	VANNUCCI Luigi.....	Pistoia	Castelnuovo 5- 7-1915
12	Id.	VENTURINI Alessandro	Settefrati	M. S. Michele 22-11-1915
13	Id.	VICINANZA Giacinto..	Salerno	S. Martino 28- 6-1916
14	Id.	ZAPPELLI Alberto ...	Roma	Castelnuovo 5- 7-1915
15	Tenente	BEDENDO Vittorio ...	Rovigo	Castelnuovo 22- 7-1915
16	Id.	BIVONA Salvatore....	Pietraperzia	Zenson di Piave 17- 6-1918
17	Id.	CERESOLI Lorenzo ...	Brescia	M. S. Gabriele 30- 3-1917
18	Id.	CERQUETTI Pacifico ..	Montecosaro	Oppacchiasella 15- 8-1916
19	Id.	CRIMI Antonio.....	Naso	Costone di Oje 22- 8-1917
20	Id.	DAU Luigi.....	Sannori	Costone di Oje 18- 8-1917
21	Id.	DE LUCCHI Mario....	Genova	S. Martino 30-11-1915
22	Id.	FRISCIA Michele.....	Sciacca	Dosso Fajti 26- 3-1917
23	Id.	GIACCARI Francesco..	Ruffano	S. Martino 10-11-1915
24	Id.	MANIGLIO Vincenzo..	Zollino	M. S. Gabriele 14- 9-1917
25	Id.	MARINI Luigi.....	Cigognola	Osp. d. C. 92 30- 9-1917

(*) Gli ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
26	Tenente	MAZZONI Adelchi.....	Roccella	S. Martino 6- 8-1916
27	Id.	PAPPACODA Mario ...	Roma	S. Martino 11-11-1915
28	Id.	RETINO Guido (disp.)	Maglie	Dosso Fajti 23- 5-1917
29	Id.	SOTGIU Pietro.....	Sassari	M. S. Gabriele 20- 8-1917
30	Id.	SPADA Roberto.....	Lecce	Ospedaletto n. 66 6- 7-1915
31	Id.	TORRICELLI Giovanni	Formigine	Zenson di Piave 16- 6-1918
32	Id.	VERDONE Oreste.....	Pozzuoli	M. S. Gabriele 15- 9-1917
33	S. Tenente	AGUJARI Leopoldo ...	Ferrara	S. Martino 7- 8-1916
34	Id.	ANDREGHETTI Gualtiero.....	Argenta	Oppacchiasella 10-10-1916
35	Id.	BAFFIGO Sebastiano...	La Maddalena	M. S. Michele 6- 1-1916
36	Id.	BERETTA Ennio.....	Piacenza	Dosso Fajti 14- 5-1917
37	Id.	BLASI Angelo (disp.)	Squinzano	Dosso Fajti 23- 5-1917
38	Id.	BONACCORSO Ignazio.	Messina	Vallone di Doblar 19- 8-1917
39	Id.	BRESCIANI Ariberto..	Massarosa	Zenson di Piave 15- 6-1918
40	Id.	BUZZI Romeo Lavinio	Sondrio	Dosso Fajti 15- 5-1917
41	Id.	*CAMERINI Pietro.....	Fano	Osp. Rovigo 13- 8-1916
42	Id.	CANALE Raffaele.....	Genova	Fornaci Monastier 10- 8-1918
43	Id.	CANDIANO Vincenzo..	Modica	Osp. d. C. 76 6- 7-1915
44	Id.	CAPANNI Alfredo.....	Forlì	Oppacchiasella 14- 9-1916
45	Id.	CARVIN Marco.....	Cherso	21° Sez. San., Sa- grado 7- 6-1916
46	Id.	COLESANTI Attilio....	Pietrelcina	Oppacchiasella 14- 9-1916
47	Id.	CORNIO Carlo.....	Corbetta	Livenza 1-11-1918
48	Id.	CUGINI Eugenio.....	Verona	Gradisca 11-10-1916
49	Id.	DE BENEDICTIS Cosimo.....	Nardò	S. Martino 21-11-1915
50	Id.	DE BLASI Alessandro	Lecce	Castelnuovo 5- 7-1915
51	Id.	DE FILIPPO Alfredo...	Matino	Osp. d. C. 237 10- 8-1915
52	Id.	*DE MARTINO Spartaco	—	Osp. Rovigo 13- 2-1916
53	Id.	DE MATTEIS Pasquale	Nardò	Oppacchiasella 10-10-1916
54	Id.	DI BENEDETTO Italo	Pietralunga	Hoje, Bainsizza 24- 8-1917
55	Id.	FERRARI Achille.....	Mantova	S. Martino 11-11-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
56	S. Tenente	FLORIS Emanuele....	Cagliari	Oppacchiasella 12-10-1916
57	Id.	GIORDANO Edgardo..	Potenza	22° Sez. San., Sa- grado 29-6-1916
58	Id.	GRASSI Antonino.....	Riposto	22° Sez. San., Sa- grado 25- 1-1916
59	Id.	LA PRESA Antonio...	S. Vito de' Normanni	Zenson di Piave 6- 9-1918
60	Id.	LAROVERE Michele ...	Bitonto	S. Martino 22-11-1915
61	Id.	LEANTE Ernesto.....	Galatone	Castelnuovo 5- 7-1915
62	Id.	LOMBARDI Saverio ...	Tramutola	Oppacchiasella 4-10-1916
63	Id.	MARINO Carmine.....	Aversa	S. Martino 28- 6-1916
64	Id.	MARTELLA Angelo ...	Andrano	Oppacchiasella 14- 8-1916
65	Id.	MONACO Raffaele....	Lecce	S. Martino 19-12-1915
66	Id.	PANIZON Umberto (di- sperso).....	Legnago	Zenson di Piave 17- 6-1918
67	Id.	PAVIGNANO Antonio..	Occhieppo In- feriore	Oppacchiasella 14- 9-1916
68	Id.	PICHI Mario.....	Firenze	S. Martino 18-12-1915
69	Id.	RAFANELLI Ezio.....	Pistoia	S. Martino 20- 1-1916
70	Id.	RICCARDI Luigi.....	Roma	S. Martino 30- 5-1916
71	Id.	RICCIARDI Vincenzo..	—	S. Martino 6- 6-1916
72	Id.	ROSSI Cesare.....	Lecce	Castelnuovo 5- 7-1915
73	Id.	SACRISTANO Luigi....	Napoli	M. S. Gabriele 23- 9-1917
74	Id.	SCARDIA Giuseppe..	Lecce	Castelnuovo 5- 7-1915
75	Id.	SICONOLFI Luigi.....	Lucera	Castelnuovo 5- 7-1915
76	Id.	SURIANI Nicola.....	Lupara	Castelnuovo 5- 7-1915
77	Id.	TUDISCO Domenico...	Palermo	Castelnuovo 30- 7-1915
78	Id.	VIGNALI Fausto.....	Morcone	S. Martino 25- 4-1916
79	Id.	ZAPPINI Virgilio.....	Milano	Zenson di Piave 15- 6-1918
80	Aspirante	BALLARATE Carlo....	Oleggio	S. Martino 6- 8-1916
81	Id.	BRESCIANI Luigi.....	Galliciano	Oppacchiasella 11-10-1916
82	Id.	CROCETTA Michele ...	Terlizzi	S. Martino 24- 4-1916
83	Id.	FORNETTI Giuseppe..	Bolegna	Costone Oje 22- 8-1917
84	Id.	LONGHI Enrico.....	Borgo S. Don- nino	S. Martino 21-11-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
85	Aspirante	MARSICO Menotti....	Cetraro	Osp. di C. 89, Me- dea 22- 7-1915
86	Id.	MOLLIKA Pietro.....	Scilla	Zenson di Piave 17- 6-1918
87	Id.	NIGRI Orlando.....	Martina Franca	Dosso Fajti 14- 5-1917
88	Id.	SAMPIERI Giuseppe ...	Aci S. Antonio	Oppacchiasella 24-10-1916
89	Id.	SOLDANO Michele.....	Viesti	S. Martino 29- 6-1916
90	Id.	SORBELLO Rosario....	Giarre	Dosso Fajti 16- 5-1917
91	Id.	TERMINI Salvatore ...	Monreale	M. S. Gabriele 12- 9-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	Capitano	DI SALVATORE Ottorino	Lecce	Osp. Ris. Este 18-11-1917
2	Id.	PASSERINI Manfredo .	Foligno	Osp. da C. 0121 6-11-1918

48° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Maggiore	GOTTARDI Albano ...	—	M. S. Michele 29- 6-1916
2	Capitano	ARMANDI Manfredo...	Ancona	M. S. Michele 9- 8-1916
3	Id.	BERARDINI Vincenzo .	Lecce	Redipuglia 6- 7-1915
4	Id.	BONO Enrico	Lonigo	M. S. Michele 22- 5-1916
5	Id.	CAPRI Giovanni	Bologna	Oppacchiasella 17- 9-1916
6	Id.	DE GAETANI Enrico..	Roma	22 ^a Sez. San. Sa- grado 15- 3-1916
7	Id.	MARTINI Alfonso (disp.)	Persiceto	Argine S. Marco 15- 6-1918
8	Id.	MORELLI Gino	Siena	Osp. d. C. 92, Romans 24-11-1915
9	Id.	TINTI Ferruccio.....	Spilamberto	Amb. Chir. d'A. n. 6 17- 6-1918
10	Id.	TRIOLO Guglielmo ...	Corleone	Oppacchiasella 14- 8-1916
11	Id.	VANNUCCI Guiscardo .	Pietrasanta	Castagnevizza 2-11-1916
12	Id.	VITALE Ettore	Catanzaro	Osp. d. C. 76, Romans 25-11-1915
13	Tenente	APOSTOLITI Natale ...	Catanzaro	M. S. Michele 20-12-1915

Redipuglia

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
14	Tenente	BARONE Giuseppe	Napoli	Bainsizza 24- 8-1917
15	Id.	CEREGHINO Desiderio .	Favaledi Mal- varo	Fornaci Monastier 20- 9-1918
16	Id.	CESARI Giorgio.....	Migliarino	M. S. Michele 29- 6-1916
17	Id.	CORTINA Giuseppe....	Levone	M. S. Michele 23- 2-1916
18	Id.	DEL BÒ Giuseppe.....	Bressana	Oppacchiasella 11-10-1916
19	Id.	ESPA Giovanni.....	Terni	Amb. Chir. d'Ar- mata n. 6. 18- 6-1918
20	Id.	FARANDA Giulio (disp.)	Tortorici	Dosso Fajti 24- 5-1917
21	Id.	GIORGETTI Secondo ..	Cesena	Argine S. Marco 15- 6-1918
22	Id.	LINARI Aroldo.....	Firenze	Osp. d. C. 76, Romans 29-11-1915
23	Id.	*MALLOZZI Emilio.....	S. Appolli- nare	Osp. Bologna 3-12-1916
24	Id.	MANTELLI Oreste	Alessandria	Osserv. C. 239* B. Assedio 22-10-1917
25	Id.	MARCELLO Antonio .	Palermo	Castagnevizza 6- 1-1917
26	Id.	PECCI Leandro	Acquaviva delle Fonti	22 ^a Sez. San., Sa- grado 7- 8-1916
27	Id.	PODDA Eugenio	Viiiaspeciosa	Dosso Fajti 14- 5-1917
28	Id.	RUSSO Luigi	Margherita	Castelnuovo 21- 7-1915
29	Id.	VISCONTI Bruno	Milano	Castelnuovo 30- 6-1915
30	S. Tenente	AMEDEI Giacinto	Torino	Osp. d. C. 060, Gradisca 11-11-1916
31	Id.	ANTONELLI Giuseppe.	Roma	Castelnuovo 19- 7-1915
32	Id.	ARCANGELI Tommaso.	Spoletto	Oppacchiasella 9-10-1916
33	Id.	BALDANZA Francesco.	Tropea	Osp. d. C. 92, Romans 26-11-1915
34	Id.	BARDARI Giovanni...	Pizzo	M. S. Michele 24-11-1915
35	Id.	BEMPORAD Gino (disp.)	Sorano	Bastione Rocc. Auzza 22- 8-1917
36	Id.	BOCCIA Francesco ...	Lenola	M. S. Michele 20-11-1915
37	Id.	BORLA Federico	Trino	M. S. Michele 21-11-1915
38	Id.	*BRUGNOLI Cesare....	Rovigo	Osp. Torino 19-12-1916
39	Id.	CAMAROTTA Pietro ...	Zevio	Dosso Fajti 23- 5-1917
40	Id.	*CAPARROTTI Armando.	Monteleone	In prigionia 10-11-1918

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
41	S. Tenente	CARÈ Francesco	Fabrizia	M. S. Michele 14-11-1915
42	Id.	CARTOCCELLI Giuseppe	Accettura	Osp. d. C. 75, Romans 24- 1-1916
43	Id.	CASTROVINCI Arturo..	Palermo	Amb. Chir. 4, Gradisca 29- 5-1917
44	Id.	COLOSIMO Enrico	Nicastro	M. S. Michele 11-11-1915
45	Id.	CRISCUOLI Guglielmo .	Castellam- mare Stabia	Amb. Chir. 4, Gradisca 2-11-1916
46	Id.	DE CEGGIS Donato ...	Giovinazzo	Castelnuovo 25- 7-1915
47	Id.	DE MOUSCHY Gabriele	Chambery	22 Sez. San., Sa- grado 29- 6-1916
48	Id.	FIorentino Giovanni.	Mazzarino	S. Marco Piave 19- 6-1918
49	Id.	GALLELLI Vito	Canosa di Puglia	M. S. Michele 24- 5-1916
50	Id.	LANNUTTI Ugo	Archi	Amb. Chir. 4, Gradisca 2-11-1916
51	Id.	LEICHT Benvenuto (di- sperso).....	Bari	M. S. Michele 29- 6-1916
52	Id.	LEVIS Giuseppe	Venezia	Oppacchiasella 17- 9-1916
53	Id.	LOLLI Guglielmo	Bastia	M. S. Michele 23-11-1915
54	Id.	MALAGOLI Nevio	Novellara	M. S. Michele 29- 6-1916
55	Id.	MANNELLA Ernesto...	Catanzaro	Osp. d. C. 236 25-11-1915
56	Id.	MARCHETTI Antonio..	Cordenons	Osp. d. C. 069 28- 7-1915
57	Id.	MARINO Antonio	Licata	Sdraussina 20- 1-1916
58	Id.	NICOTRA Alberto	Catania	M. S. Gabriele 12- 9-1917
59	Id.	ORCEL Giovanni.....	Racalmuto	Loquizza 1-11-1916
60	Id.	ORLANDI Orlando ...	Siena	Osp. d. C. 060, Gradisca 16- 9-1916
61	Id.	PAZZAGLIA Luigi	Bologna	M. S. Michele 12- 8-1916
62	Id.	PILEGGI Domenico...	Catanzaro	Zenson di Piave 15- 6-1918
63	Id.	ROSSOTTI Francesco..	Strevo	Dosso Fajti 14- 5-1917
64	Id.	SANTISIGNI Ezio	Siena	Pietra Rossa, Faj- ti 6- 6-1917
65	Id.	SENECI Guido (disp.)	Lumezzane S. Apollonio	Bastione Roccio- so Auzza 22- 8-1917
66	Id.	SOLDANI Augusto....	Roma	Oppacchiasella 11-10-1916

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
67	S. Tenente	SPIGOLON Arnoldo....	Vicenza	Bastione Roccio- so Auzza 22- 8-1917
68	Id.	STAIANOVICH Ivo.....	Pisa	M. S. Michele 8- 8-1916
69	Id.	TADDONE Mario	Motta Cama- stra	M. S. Michele 7- 8-1916
70	Id.	VENTURI Giuseppe...	Bologna	Oppacchiasella 17- 9-1916
71	Id.	VENTURI Italo	Miglionico	Osp. d. C. 107 27-11-1915
72	Id.	VIZZO Michele (disp.).	Napoli	S. Martino, Carso 13- 3-1916
73	Id.	*ZAZO Giuseppe	Frigento	Osp. Roma 22- 2-1916
74	Id.	ZUANAZZI Italo	Milano	M. S. Michele 9- 8-1916
75	Aspirante	ALESSI Angelo (disp.)	Randazzo	M. S. Michele 6- 8-1916
76	Id.	BOTTO Erminio	Portule	Oppacchiasella 18- 8-1916
77	Id.	BRUNELLO Giovanni .	S. Gennaro	Oppacchiasella 10-10-1916
78	Id.	CAMPAGNOLI Cesare...	Milano	Osp. d. C. 101, Cavenzano 27- 8-1916
79	Id.	CANDORE Angelo	Nocera In- feriore	M. S. Michele 17-12-1915
80	Id.	CAPATTI Primo	Migliarino	Oppacchiasella 15- 9-1916
81	Id.	DE PEDRINI Riccardo (disperso).....	Milano	Oppacchiasella 15- 8-1916
82	Id.	DI MAIO Domenico ..	Gratteri	Oppacchiasella 17- 8-1916
83	Id.	DONVITO Angelo (disp.)	Gioia del C.	Oppacchiasella 4- 9-1916
84	Id.	FERRAILOLO Giovanni .	Napoli	Osp. d. C. 11 15- 8-1916
85	Id.	FUNARI Ferruccio ...	Pietrapaola	Fajti Hrib 24- 5-1917
86	Id.	GALATI Saul	Monteleone	Osp. d. C. 125 14- 9-1916
87	Id.	GHIZZONI Camillo ...	Pianello	S. Giovanni Man- zano 1- 7-1917
88	Id.	IANNUZZI Ernesto ...	Taranto	Oppacchiasella 15- 8-1916
89	Id.	MACINAI Antonio ...	Arezzo	Oppacchiasella 11-10-1916
90	Id.	*PANZACCHI Walter ...	Sampierda- rena	Osp. Ravenna 10- 9-1916
91	Id.	PAROLARI Giuseppe...	Salò	Oppacchiasella 10-10-1916
92	Id.	ROMANO Domenico ..	Napoli	Oppacchiasella 14- 8-1916
93	Id.	STEFAN Ciro	Verona	Oppacchiasella 15- 9-1916

Redipuglia

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
-----------------	-------	----------------	------------------	-----------------------

Ufficiali morti per malattia.

1	Capitano	BRUNETTI Paolo	Milano	Osp. Roma	21-10-1918
2	Id.	GRECO Domenico.....	Pizzo di Calabria	Osp. Palermo	2-2-1916
3	Tenente	CORAZZA Giuseppe ...	Matèra	Osp. Catanzaro	13-11-1916
4	Id.	DELL'ARTE Cosimo ..	Avola	Osp. Catanzaro	25-9-1918
5	Id.	SACCO Gregorio	Catanzaro	Osp. Venezia	3-7-1916
6	Id.	TERRANOVA Giacomo	Palermo	Sambuca, Girgenti	25-3-1918
7	S. Tenente	CASINI Leopoldo	Fabrizia	Osp. Catanzaro	24-12-1915
8	Id.	CHITTÒ Giuseppe.....	Formignana	Osp. Triggiano	1-6-1918
9	Id.	CUPARI Marino	Nicotera	Osp. Trieste	24-11-1918
10	Id.	FUSARINI Carlo.....	Napo	Osp. Catanzaro	22-11-1918
11	Id.	PACENZA Scipione ...	Catanzaro	Osp. Udine	6-5-1917
12	Id.	VENTURI Gino	Firenze	Osp. d. C. 0155	6-12-1918

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

47° REGGIMENTO FANTERIA.

CAPITANO VICINANZA GIACINTO da Salerno:

« Alla testa della sua compagnia attaccava con slancio ammirevole una forte trincea nemica. Conquistatala, sebbene rimasto ferito piuttosto gravemente ad un fianco, continuava ad incitare i suoi soldati a strappare al nemico tutta intera la posizione, ed al momento poi in cui si raggiungeva l'intento, cadeva nuovamente, mortalmente ferito e prima di spirare dava disposizioni per evitare che il micidiale fuoco nemico che colpiva sul fianco sinistro la sua compagnia avesse i suoi terribili effetti ». — S. Martino del Carso, 28 giugno 1916.

(*Boll. Mil.* disp. 60 del 1916).

SOLDATO CORSI UGO da Firenze:

« Fulgido esempio di eroismo nei numerosi combattimenti cui prese parte, si pose volontariamente davanti ad un obbligato sbocco offensivo, già individuato dal nemico e tenuto sotto un violento fuoco di sbarramento, e vi riordinò e incorò con la voce e col gesto le ondate di assalto soggette a forti perdite. Quando, per l'infuriare del fuoco nemico, giudicò non sufficienti gl'incitamenti, conscio di andare incontro alla morte, si slanciò sotto la tempesta di proiettili e trascinò avanti, con l'esempio, un'ultima ondata. Colpito dallo scoppio di una granata, cadeva gloriosamente, trovando ancora la forza per incorare i compagni alla lotta ». — Dosso Fajti, 13-23 maggio 1917.

(*Boll. Uff.* del 1917, disp. 86).

MILITARI DECORATI CON L'ORDINE MILITARE DI SAVOIA.

COMANDO DI BRIGATA.

ROCCA Francesco, colonnello — *uffiziale* — S. Michele — S. Martino del Carso, novembre 1915.

SPREAFICO Ferdinando, colonnello — *cavaliere* — Piave, 15-21 giugno 1918.

47° REGGIMENTO FANTERIA.

MANTELLINI Zoilo, maggiore — *cavaliere* — S. Martino del Carso, 6-7-8 agosto 1916.

VITALI Giuseppe, colonnello — *cavaliere* — Zenson di Piave, 15-20 giugno 1918.

48° REGGIMENTO FANTERIA.

FASOLIS Nestore, colonnello — *cavaliere* — Altipiano di Kal, 19-23 agosto 1917.

PEDEMONTI Alessandro, colonnello — *cavaliere* — Zenson di Piave, 15 giugno 1918.

MENECHINI Achille, maggiore — *cavaliere* — Zenson-Fossalta, 15-21 giugno 1918.

ANTONELLI Tullio, capitano — *cavaliere* — Dosso Fajti, 14 maggio 1917; Libia-Fronte italo-austriaca 1912-1919.

**MILITARI DECORATI DI MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO
AL VALOR MILITARE.**

MEDAGLIA D'ARGENTO.

47° Regg. Fanteria: Ufficiali n. 63 — Truppa n. 54.

48° Regg. Fanteria: Ufficiali n. 51 — Truppa n. 34.

MEDAGLIA DI BRONZO.

47° Regg. Fanteria: Ufficiali e truppa n. 198.

48° Regg. Fanteria: Ufficiali e truppa n. 289.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. ANGELI Alessandro, dal 24 maggio al 19 luglio 1915 (ferito).

Magg. gen. PORTA Felice, dal 25 luglio al 4 novembre 1915.

Magg. gen. ROCCA Francesco, dal 5 novembre 1915 al 27 aprile 1917.

Colonnello brig. PADOVIN Ermenegildo, dal 28 aprile al 28 ottobre 1917 (ferito).

Brigadiere gen. SPREAFICO Ferdinando, dal 15 novembre 1917 a fine guerra.

COMANDANTI DEL 47° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello ROASIO Alessandro, dal 24 maggio al 5 luglio 1915 (caduto sul campo).

Colonnello PARZIALE Filippo, dal 13 luglio 1915 al 31 maggio 1916.

Ten. colonnello CERRINA Enrico, dal 5 giugno al 29 dicembre 1916.

Colonnello BERETTA Benedetto, dal 31 dicembre 1916 al 7 ottobre 1917.

Ten. colonnello VITALI Giuseppe, dal 15 novembre 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 48° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello FODERARO Gaetano, dal 24 maggio al 22 giugno 1915.

Colonnello SCOLARI Federico, dal 1° luglio al 15 settembre 1915.

Colonnello MAMMUCARI Stanislao, dal 21 settembre 1915 al 10 gennaio 1916.

Colonnello BONELLI Luigi, dall'11 gennaio al 23 maggio 1916.

Ten. colonnello GAGLIARDO Antonio, dal 31 maggio al 29 giugno 1916.

Colonnello POGGI Guido, dal 4 luglio 1916 al 3 aprile 1917.

Colonnello RICCIARDI Roberto, dal 4 aprile al 6 maggio 1917.

Ten. colonnello VIVENZA Carlo, dal 7 al 23 maggio 1917.

Colonnello FASOLIS Nestore, dal 24 maggio al 22 agosto 1917 (ferito).

Ten. colonnello PEDEMONTI Alessandro, dal 17 settembre 1917 al 15 giugno 1918.

Ten. colonnello CAUDA Edoardo, dal 16 al 21 giugno 1918 (interinale).

Ten. colonnello SANTAGOSTINO BALDI Mario, dal 22 giugno al 16 agosto 1918.

Colonnello CASARETTI Ettore, dal 27 agosto 1918 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

47° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione.

Ten. Col.	CANTINI Ippolito	24- 5-1915	5- 7-1915	—
1° Capit.	SILVESTRI Lamberto	agosto 1915	11-11-1915	—
Maggiore	MALAVENDA G. Battista .	dic. 1915	aprile 1916	—
Capitano	BRIGLIA Antonio	mag. 1916	giugno 1916	—
Maggiore	SIMI Roberto.....	giugno 1916	6- 8-1916	Caduto sul campo.
Capitano	BRIGLIA Antonio	agosto 1916	sett. 1916	—
Maggiore	BERNASCONI Gilberto ...	sett. 1916	marzo 1917	—

II battaglione.

Maggiore	MARCUCCI Augusto	24- 5-1915	5- 7-1915	Caduto sul campo
Id.	CORDARA Angelo.....	luglio 1915	10-11-1915	Caduto sul campo.
Id.	MANTELLINI Zoilo.....	nov. 1915	ottob. 1916	—
Capitano	BONVICINI BUONO.....	genn. 1918	giugno 1918	—
Maggiore	BIEGO Gerolamo.....	agosto 1918	a l termine della guerra.	—

III battaglione.

Maggiore	PERETTI Alessandro.....	24- 5-1915	5- 7-1915	Caduto sul campo
Id.	DELPINO Federico	15- 6-1916	16- 8-1916	Caduto sul campo.
Capitano	PANIZZI Luigi	5- 9-1916	1-10-1916	—
Id.	BISSON Emilio	2-10-1916	23- 5-1917	—
Maggiore	LAZANIO Delfino.....	giugno 1917	dicem. 1917	—
Ten. Col.	TOMASELLI Edoardo.....	25- 1-1918	18- 4-1918	—
Maggiore	CASULA Giovanni	12- 5-1918	23- 6-1918	—
Ten. Col.	BAGGIANI Alfredo.....	24- 6-1918	9- 7-1918	Caduto sul campo.
Id.	CATALANO Roberto	10- 7-1918	al termine della guerra.	—

Grado	Cognome e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	----------------	--------------------	--------------------	-------------

48° REGGIMENTO FANTERIA.

I battaglione (già IV).

Maggiore	PRIMICERI Agostino.....	24- 5-1915	7- 7-1915	Ferito.
Capitano	DE ROSSI Luigi	8- 7-1915	10- 8-1915	—
Maggiore	BERRETTA Amedeo.....	10- 8-1915	19-12-1915	—
Id.	MARTINAZZI Ernesto	20-12-1915	6- 8-1916	Ferito.
Capitano	LAZANIO Delfino.....	7- 8-1916	18- 9-1916	—
Maggiore	ARACRI Guido.....	19- 9-1916	4- 6-1917	Ferito.
Capitano	PALUMBO.....	5- 6-1917	30-10-1917	—
Id.	D'AMICO Pietro Antonio.	31-10-1917	8-11-1917	—
Maggiore	MENEGHINI Achille.....	9-11-1917	al termine della guerra.	—

II battaglione.

Maggiore	MANNELLA Vitaliano ...	24- 5-1915	7- 7-1915	Ferito.
Capitano	REINA Cesare	8- 7-1915	16- 8-1915	Ferito.
Maggiore	ORSO Umberto	17- 8-1915	18-11-1915	Ferito.
Capitano	LAZZARI Vittorio	21- 6-1916	4- 7-1916	—
Maggiore	VENTURI Vittorio.....	5- 7-1916	15- 8-1916	Ferito.
Capitano	VANNUCCI Guiscardo	16- 8-1916	2-11-1916	Caduto sul campo.
Maggiore	SARAZZI Francesco	21- 8-1916	29- 3-1917	Ferito.
Capitano	COSTA Umberto	30- 3-1917	2- 5-1917	—
Maggiore	CONTI	3- 5-1917	15- 6-1918	Ferito.

III battaglione (già V).

Ten. Col.	LEONE Gaspare.....	24- 5-1915	4- 6-1915	—
Capitano	ZADOTTI Ennio	5- 6-1915	18- 7-1915	Ferito.
Maggiore	BOSCA Umberto	29- 7-1915	10- 9-1917	—
Ten. Col.	GARCEA Carlo	24-10-1915	11-12-1915	—
Capitano	GIZZI Ettore	12-12-1915	marzo 1916	—
Ten. Col.	PERLINI Vincenzo.....	marzo 1916	16- 7-1916	—
Maggiore	PENAGLIA	11- 9-1917	19- 2-1918	—
Ten. Col.	CAUDA Edoardo	20- 2-1918	al termine della guerra.	—

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori trasferimenti, ecc.
---------------------	--

Anno 1915.

Dal 5 luglio al 18 agosto (Castel Nuovo — q. 92 [S. Michele]).	Dal 27 maggio al 4 luglio (S. Giorgio di Nogaro — S. Lorenzo di Mossa — S. Nicolò — Fogliano).
Dal 7 al 25 novembre (Cima 3 e Cima 4 di M. S. Michele — Valloncello Albero Isolato — Cappella diruta di San Martino).	Dal 19 agosto al 6 novembre (Cavenzano [il 48° nel settore But Degano]).
Dal 13 al 29 dicembre — (Cima 3 e Cima 4 — Valloncello Albero Isolato — Cappella diruta di S. Martino).	Dal 26 novembre al 12 dicembre (Versa — Fornace di Romans).
	Dal 30 al 31 dicembre (Chiopris).

Anno 1916.

Dal 14 al 28 gennaio (Cima 3 di Monte S. Michele — Cappella diruta di San Martino).	Dal 1° al 13 gennaio (Chiopris).
Dal 20 febbraio al 16 marzo (come sopra).	Dal 29 gennaio al 19 febbraio (Chiopris).
Dal 7 al 27 aprile (come sopra).	Dal 17 marzo al 6 aprile (Chiopris-Versa).
Dal 19 maggio all'8 giugno (come sopra).	Dal 28 aprile al 18 maggio (Chiopris-Versa).
Dal 27 giugno al 16 luglio (Cima 3 e Cima 4 di M. S. Michele — Valloncello Albero Isolato — Cappella diruta di S. Martino).	Dal 9 al 26 giugno (Chiopris — Mariano).
Dal 5 al 26 agosto (Cima 4 di M. S. Michele — Cappella diruta di S. Martino — Oppacchiasella — q. 187).	Dal 17 luglio al 4 agosto (Chiopris — Mariano).
Dal 13 settembre al 13 ottobre (Oppacchiasella — Dolina Terenca — quota 201).	Dal 27 agosto al 12 settembre (Bosco Cappuccio).
Dal 31 ottobre all'11 novembre (q. 194 — Strada Oppacchiasella-Castagnevizza — q. 278 — q. 172).	Dal 14 al 30 ottobre (Versa-Vizintini).
Dal 26 novembre al 12 dicembre (quota 285 — Castagnevizza).	Del 12 al 25 novembre (Vizintini).
Dal 29 al 31 dicembre (Castagnevizza).	Dal 13 al 28 dicembre (Sagrado).

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori trasferimenti, ecc.
---------------------	--

Anno 1917.

Dal 1° al 4 gennaio (Castagnevizza).	Dal 5 gennaio al 6 febbraio (S. Stefano — Devetaki).
Dal 7 al 19 febbraio (Fajti — Pecinka).	Dal 20 febbraio al 18 marzo (Sdrausina — Devetaki).
Dal 19 marzo al 4 aprile (come sopra).	Dal 5 al 18 aprile (come sopra).
Dal 19 aprile al 2 maggio (come sopra).	Dal 3 al 12 maggio (come sopra).
Dal 13 al 25 maggio (Fajti — q. 376-319).	Dal 26 maggio al 4 giugno (Palazzolo — Ronchi).
Dal 5 al 18 giugno (Quota 144 e quota 77, Monfalcone).	Dal 19 giugno al 17 agosto (Faedis — S. Leonardo — Podcelo — Srednje).
Dal 18 al 25 agosto (Auzza — Veliki Vrh — Mesniak — q. 763).	Dal 26 agosto all'11 settembre (Falde del M. S. Michele).
Dal 12 al 30 settembre (Settore di M. S. Gabriele).	Dal 1° al 24 ottobre (Percotto — Ippis — Purgessimo).
Dal 25 ottobre al 7 novembre (Torre — Tagliamento — Piave).	Dall'8 novembre al 31 dicembre — (Albettone — Albignasego — Moniego).

Anno 1918.

Dal 3 febbraio al 19 giugno (Settore Fossalta [Piave]).	Dal 1° gennaio al 2 febbraio (Moniego).
Dal 9 agosto all'11 ottobre (settore Fossalta).	Dal 20 giugno all'8 agosto (Mestre).
Dal 30 ottobre al 4 novembre (Piave — Motta di Livenza — Tagliamento — Ponte di Madrisio).	Dal 12 al 29 ottobre (Casarsa — Villa Donà — Case Levi).

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
Anno 1915	2	19	4	16
Id. 1916	6	3	5	27
Id. 1917	3	24	8	6
Id. 1918	6	23	3	11
TOTALI	mesi 19 e giorni 9		mesi 22 e giorni —	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	47° REGGIMENTO						48° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1915												
1ª battaglia Isonzo (23 giugno-7 luglio)	13	7	2	40	345	73	2	7	—	9	163	—
Castelnuovo (8-17 luglio)	—	1	—	—	112	4	—	4	—	20	247	1
2ª battaglia Isonzo (18 luglio-3 agosto)	3	5	—	20	53	8	4	14	1	74	349	13
Dal 4 agosto al 9 novemb.	1	2	—	7	120	—	—	—	—	4	16	—
4ª battaglia Isonzo (10 novembre-5 dicembre)	9	29	1	149	357	1	12	25	—	139	644	58
S. Michele (13-31 dicembre)	2	4	—	12	68	—	2	1	3	11	29	6
Totale anno 1915	28	48	3	228	1055	86	20	51	4	257	1448	78
1916												
S. Michele (6 gennaio-10 marzo)	3	5	—	58	198	—	3	3	—	12	106	—
5ª battaglia dell' Isonzo (11-29 marzo)	—	—	—	—	4	—	2	1	3	10	86	86
S. Michele (6 aprile - 17 luglio)	9	11	—	105	650	30	7	29	6	164	838	426
6ª battaglia dell' Isonzo (6-17 agosto)	8	26	1	223	830	51	13	29	7	137	1296	119
S. Michele-Oppacchiasella (18 agosto-13 settembre)	—	1	—	37	86	—	3	2	—	9	44	—
7ª battaglia dell' Isonzo (14-18 settembre)	3	18	—	74	464	22	7	13	—	99	407	57
Oppacchiasella (19 settembre-8 ottobre)	1	3	—	54	323	—	—	2	—	31	161	6
8ª battaglia dell' Isonzo (9-12 ottobre)	5	5	—	54	256	3	6	21	1	51	363	22
Dal 13 al 30 ottobre	1	1	—	15	37	—	—	—	—	7	24	84
9ª battaglia dell' Isonzo (31 ottobre-4 novembre)	—	22	—	125	369	71	4	10	5	58	496	296
Castagnevizza (5 novembre-31 dicembre)	—	3	—	38	177	4	1	—	—	18	139	—
Totale anno 1916	30	95	1	783	3394	181	46	110	22	596	3960	1096

LOCALITÀ E DATA	47° REGGIMENTO						48° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1917												
Fajti-Pecinka (1° gennaio-12 maggio)	2	5	—	93	287	—	1	2	—	25	190	—
10ª battaglia dell' Isonzo (13-29 maggio)	7	24	2	133	816	223	6	35	5	140	1062	261
Ronchi (2 giugno-16 agosto)	—	2	—	5	19	—	2	3	—	12	145	53
11ª battaglia dell' Isonzo (18-28 agosto)	6	28	9	60	456	204	4	21	7	38	424	148
S. Gabriele (12-30 settembre)	5	3	—	106	649	160	1	15	3	85	749	98
Dal 1° al 23 ottobre	—	—	—	—	—	—	1	—	—	—	—	—
Battaglia dall' Isonzo al Piave (24 ottobre-8 novembre)	—	—	42	—	—	1479	—	1	28	—	—	996
Totale anno 1917	20	62	53	397	2227	2066	15	77	43	300	2570	1556
1918												
Fossalta di Piave (4 febbraio-14 giugno)	—	4	—	18	129	—	—	6	1	20	121	—
Battaglia del Piave (15-20 giugno)	6	19	28	43	218	1029	6	5	37	32	226	1025
Dal 21 giugno al 9 agosto	1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Fossalta di Piave (10 agosto-18 ottobre)	2	1	—	9	44	—	1	1	—	11	28	—
Vittorio Veneto (30 ottobre-2 novembre)	1	2	—	9	35	—	—	—	—	—	—	—
Totale anno 1918	10	26	28	79	426	1029	7	12	38	63	375	1025

RIEPILOGO GENERALE.

Anno 1915	28	48	3	228	1055	86	20	51	4	257	1448	78
Id. 1916	30	95	1	783	3394	181	46	110	22	596	3960	1096
Id. 1917	20	62	53	397	2227	2066	15	77	43	300	2570	1556
Id. 1918	10	26	28	79	426	1029	7	12	38	63	375	1025
TOTALE GENERALE	88	231	85	1487	7102	3362	88	250	107	1216	8353	3755